

Raffaele Casarano Argento



Tuk Music 2010 - License My Favorite Records

1. Binario X
2. [Addio](#) 🎧
3. Gratia
4. Trilogy
5. [Signora Luna](#) 🎧
6. Da lontano
7. Dondolando con mattia
8. Argento
9. Via dei corbezzoli
10. Sesa
11. [Sudest](#) 🎧

[Raffaele Casarano](#) - sax alto, sax soprano, programmazioni, live electronics, piano traccia 8
Marco Rollo - drum programming, loops, electronics beats, synthriff, ambiences, piano, synth bass
Checco Leo - [chitarra](#) flamenco, palmas, jaleo
Salvatore Cafiero - [chitarra elettrica](#), guitar effects
William Greco - piano (4,5,6,9, 11)
[Ettore Carucci](#) - piano (1,3,7)
Valerio 'combass' Bruno - basso elettrico (1,4,8,11)
[Marco Bardoscia](#) - contrabbasso (1,2,3,5,6,9) arrangiamenti per archi (9)
Alessandro Monteduro - set up percussioni acustiche, darbuka, tambourin, cajon, ride, palmas, effects
(1,2,4,7,8,9,10,11)
Alessandro Napolitano - batteria (1,2,4,5)
Carla Casarano - voce (2,4,6) liriche (6)
Simone Borgia - arrangiamenti per archi (1,4)
Vertere String Quartet (1,4,9)

Special Guests:

Giuliano Sangiorgi - assolo [chitarra elettrica](#) in Trilogy
[Daniele Di Bonaventura](#) - bandoneon, electronics (5,8,9,11)

E' passato circa un anno da [Replay](#), album d'esordio di [Raffaele Casarano](#) ventinovenne sassofonista e compositore salentino. Un anno che lo ha visto lavorare al fianco di diversi musicisti e diversi progetti, e maturare nuove esperienze. *Argento* è licenziato dalla Tuk Music, fresca etichetta creata da [Paolo Fresu](#) che ha inteso cingere l'esperta ala protettrice intorno alle frizzanti idee del giovane musicista pugliese.

Casarano costruisce un mosaico fatto di tessere differenti per spessore e colore e con musicisti provenienti da esperienze diverse, ognuno con la personale panoplia ad arricchire le sue composizioni, le sue idee. La *summa* di questo lavoro è *Binario X*, il brano d'apertura: effetti elettronici, tappeti dub, drum programming, ligados e picado dalla [chitarra](#) di [Checco Leo](#), un barlume di pianoforte. L'eccitazione che lascia spazio al lirismo dell'altosax del leader, in apparente solitudine se non fosse per le soffusi luci elettroniche, in retroguardia. E, poi, si riparte: jazz, electro, techno minimal e archi, fusi (non confusi) con gusto.

I brani sobbalzano nella metrica, hanno una struttura sempre asistolica, ma ben equilibrata. *Addio è longue* intinta nel mediterraneo elettronico, complice il canto arabescato di [Carla Casarano](#). In *Gratia* primeggiano il soprano del leader - che conferma il valore già dimostrato nel precedente lavoro e nelle sue numerose partecipazioni ad altri album - e lo staccato di [Ettore Carucci](#), pianista dotato di particolare sensibilità ritmica. *Trilogy* ha la tempistica jungle con ampie venature funk, jazz e rock impreziosite dai riff di [Giuliano Sangiorgi](#), leader dei Negramaro.

[Raffaele Casarano](#) ha prestato particolare cura nel miscelare i linguaggi con meticolosi arrangiamenti. *Signora Luna*, canzone dal forte marchio melodico, garantito anche dal mantice dell'abile [Daniele Di Bonaventura](#) e da [Marco Bardoscia](#), che porta bei regali. *Da Lontano* ibrida il pop d'autore ed il jazz di matrice nord europea. La main-title *Argento* mette ancora una volta in vetrina le apprezzabili incursioni di [Checco Leo](#), generoso in alzapù, arpeggio e golpe. L'orchestrabilità contaminata d'effetti di *Via dei corbezzoli* è ingentilita dalle corde dei sempre validi [Vertere String Quartet](#). Dub e ambient pervadono *Sesa*, ai confini con l'universo di John Cage. *Sudest* chiude con la stessa sincrasi che *Binario X* aveva tracciato: una sorta di labirinto palindromo carico di colori ed emozioni, ben eseguite e vissute con particolare freschezza.

Alceste Ayroldi per Jazzitalia